

Rapporto di Riesame Annuale 2017

Denominazione del Corso di Studio: Lingue e Letterature Moderne

Classe: L-11

Dipartimento di riferimento come da SUA CdS 2016: Storia, Patrimonio culturale, Formazione e Società

Gruppo di Riesame

Componenti obbligatori

Prof.ssa Daniela Guardamagna, Coordinatore del CdS – Responsabile del Riesame

Sig.a Noemi Moccerò, Studentessa

Altri componenti

Dr.ssa Chiara Degano (Referente Assicurazione della Qualità del CdS)

Prof. Luca Bevilacqua (coordinatore CdS Lingue e Letterature Europee e Americane)

Dr. Giancarlo Di Santi (Tecnico Amministrativo con funzione di Responsabile dell'Ufficio per le attività didattiche del Dipartimento)

Il Gruppo di Riesame si è riunito, per la discussione degli argomenti riportati nei quadri delle sezioni di questo Rapporto di Riesame, operando come segue:

- 7 novembre 2016, istruzione pratica del riesame annuale e ciclico, discussione sull'avvio delle consultazioni con le realtà esterne e con gli ex studenti.
- 16 novembre 2016, discussione sul raggiungimento (o mancato raggiungimento) degli obiettivi.

Presentato, discusso e approvato in Consiglio di Dipartimento in data: **28/11/2016**

Sintesi dell'esito della discussione del Consiglio di Dipartimento

Si sottolinea come il CdS goda di risorse troppo scarse rispetto al peso della didattica (5 annualità per ogni Lingua e Letteratura, se si considera la filiera esistente con la Laurea Magistrale). Il Dipartimento auspica che l'inserimento di tre nuove unità di personale (2 ricercatrici di tipo B, il rientro a tempo pieno del ricercatore a tempo indeterminato dott. Alessandro Piperno), e auspicabilmente la progressione di carriera di alcuni membri del CdS renda più semplice svolgere le attività necessarie con minore impegno delle singole figure attualmente coinvolte.

Rapporto di Riesame annuale sul Corso di Studio- 2017

1 – L'INGRESSO, IL PERCORSO, L'USCITA DAL CDS

1-a AZIONI CORRETTIVE GIÀ INTRAPRESE ED ESITI

Obiettivo n. 1: istituzione di un gruppo di tutor per facilitare l'ingresso al percorso accademico degli studenti di nuova immatricolazione.

Azioni intraprese: La coordinatrice ha svolto una ricognizione delle disponibilità fra i colleghi del corso, tenendo conto degli incarichi già svolti da ciascun docente, giungendo alla conclusione che nel difficile momento congiunturale dell'anno passato non ci fossero risorse sufficienti. Ha intanto sopperito facendosi carico personalmente delle richieste di indirizzo e chiarimenti da parte degli studenti, sostenuta dalla prof. Nicoletta Marcialis per quanto riguarda l'assistenza alla compilazione dei piani di studio.

Stato di avanzamento dell'azione correttiva: non conclusa. Il rientro in servizio a tempo pieno di alcuni componenti del CdS, unito all'arrivo di due nuovi ricercatori di tipo B, rende l'obiettivo più realisticamente perseguibile nell'anno in corso.

Evidenze a supporto: Hanno preso servizio la dott. Rossana M. Sebellin, nel marzo 2016, come ricercatore di tipo B per Letteratura inglese, e la dott. Simona Munari, stesso ruolo per Lingua francese. Il dott. Alessandro Piperno, ricercatore di Letteratura francese a tempo parziale nei due ultimi anni, ha ripreso servizio a tempo pieno.

Obiettivo n. 2: Miglioramento nelle tempistiche previste per la stesura della tesi.

Azioni intraprese: incrementate le prove scritte, anche sotto forma di esonero, per poter permettere agli studenti un assiduo esercizio della scrittura.

Stato di avanzamento dell'azione correttiva: avviata e non conclusa.

Una parte dei corsi prevede attualmente una o più prove scritte (ad esempio Letteratura inglese su tutte le annualità, coprendo quindi un'altissima percentuale degli iscritti), e durante il ricevimento i docenti sostengono i laureandi nella ricerca di materiale bibliografico, oltre che nella stesura del lavoro. È però auspicabile un aumento delle prove scritte in itinere, in italiano o in lingua straniera, data la trasferibilità delle abilità di scrittura da una lingua all'altra. Inoltre, il sostegno che i docenti singolarmente forniscono ai laureandi potrà più proficuamente essere incanalato in attività seminariali formalizzate.

1-b ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI (*meno di 3000 caratteri, spazi inclusi*)

Dati di andamento Corso di Studio

Ingresso

La numerosità degli studenti in ingresso è fortemente diminuita nell'anno passato con 140 iscritti al primo anno nel 2015/16 (a fronte dei 243 nel 2012/13 e 207 nel 2014/15). L'inserimento del numero chiuso, che era stato fissato a 230 posti, ha sicuramente influito su questa caduta, ed è quindi subito stato rimosso per l'anno in corso. Il numero chiuso ha probabilmente scoraggiato gli studenti più deboli, indirizzandoli verso altri atenei romani. Tale lettura è anche sostenuta dall'andamento dei test d'ingresso all'anno accademico in corso, in cui 38 studenti hanno ottenuto un punteggio più basso della soglia prevista, dimostrando che l'utenza del corso non si concentra solo nelle fasce di livello più alto.

Un altro fattore che può aver influito negativamente sulle immatricolazioni è l'insoddisfazione degli studenti riguardo al ritardo nella firma dei contratti con conseguente slittamento nell'inizio dei lettorati e dei corsi tenuti da contrattisti, con la conseguente pubblicità negativa che dovuta al passaparola fra studenti. Quest'anno (2016-17), grazie all'istituzione del Centro Linguistico di Ateneo, il ritardo è stato molto più contenuto rispetto all'anno passato, permettendo di iniziare tutti i corsi entro il 15 ottobre.

Danneggia il CdS il fatto che non possano essere considerati i trasferimenti da altro CdS, in quanto questi sono numerosi, sia da altri Atenei sia da altri CdS del nostro Ateneo.

A fronte della diminuzione delle iscrizioni, va comunque rilevato il dato positivo di un ampliamento del 'bacino di utenza' del Corso. Sebbene gli immatricolati del CdS continuino a provenire prevalentemente da Roma e provincia (75,2%) e dal Lazio (12,4%), sono in aumento gli studenti provenienti dal resto d'Italia (9,5%, rispetto al 5,4% dell'anno passato) e gli studenti stranieri (2,9%, rispetto all'1,9%). Per quanto riguarda il percorso scolastico, gli immatricolati del 2014/15 provengono in primo luogo dal liceo linguistico (31%), secondariamente dal classico (20,8%), da istituti tecnici (18,1%) e in minor misura dal liceo scientifico (13,3%).

Percorso

La maggioranza degli studenti è iscritta a tempo pieno ed è regolarmente in corso. Gli studenti fuori corso sono il 16,2% del totale nel 2015-16 (ma il dato contrasta con quello fornito dal profilo laureati di AlmaLaurea, che indica il 38% degli studenti come fuori corso di un anno), e il tasso di abbandono è relativamente contenuto, essendo dello 0,25% nel 2015-16 (per la coorte 2013-14 il tasso di abbandono al primo anno era 0,29%).

Per quanto riguarda la quantità di CFU maturati all'anno dalle singole coorti, si nota un lieve calo, passando dai 38,56 per la coorte 2012-13 ai 35,18 per la coorte 2014-15. Lo stesso emerge dal dato sul numero di CFU per studenti iscritti da due anni, che pure è in calo costante, dai 41,5 del 2013-14 ai 36,2 del 2014-15 e infine ai 34,3 del 2015-16.

Tuttavia la maggior parte degli studenti ritiene abbastanza adeguato (44,6%) o decisamente adeguato (34,7%) il carico di studi (AlmaLaurea, profilo laureati 2016), e il voto medio conseguito agli esami è di 27,3/30.

Uscita

Il 73,8% degli studenti si laurea nella durata normale del corso, e la durata media degli studi è di 3,88 anni, al 2014-15 (file indicatori 2016 bis). Quest'ultimo dato è in leggero aumento dal 3,49 del 2012-13.

Internazionalizzazione

Raddoppiato il numero di studenti all'estero, da 17 nel 2013-14 a 33 nel 2014-15, con un rapporto di CFU/studenti all'estero di 25,29.

1-c INTERVENTI CORRETTIVI

Obiettivo n. 1: aumentare il numero di immatricolati in modo da tornare ai livelli del 2014-15

Azioni da intraprendere:

- pubblicizzare il fatto che il corso non è più a numero chiuso, chiarendo questo aspetto nei momenti di orientamento rivolti agli studenti delle scuole superiori e nelle pagine del sito istituzionale rivolte ai futuri studenti;
- pubblicizzare il fatto che si terranno corsi di grado zero, e che si assisteranno gli studenti nella preparazione oculata di un piano di studi che li aiuti a colmare le più grossolane lacune della loro formazione pregressa, identificate nel test d'accesso e analizzate dalla Coordinatrice. Inoltre, si stanno

prendendo accordi con il CLICI (Centro di Lingua e Cultura Italiana) per incentivare gli studenti stranieri a seguire corsi di livello B1 o B2 di lingua italiana.

Scadenze previste:

Chiusura immatricolazioni 2016-17 e 2017-18.

Responsabilità e indicatori che misurino lo stato di avanzamento:

La Macroarea di Lettere e Filosofia ha organizzato numerose presentazioni nelle scuole del territorio, a cui hanno partecipato vari colleghi del CdS. Questo tipo di attività verrà incrementato già a partire dall'a.a. in corso.

Obiettivo n. 2: creare le condizioni necessarie affinché gli studenti stranieri che incontrano maggiori difficoltà linguistiche, dovendo studiare l'italiano oltre alle due lingue previste dall'ordinamento del CdS, possano concludere in tempi regolari il percorso di formazione.

Azioni da intraprendere:

Cambiare l'architettura dell'ordinamento didattico solo per gli studenti stranieri, creando un apposito curriculum, in modo da riconoscere l'italiano come seconda lingua. Per lo studente straniero con scarsa competenza linguistica, infatti, dover portare avanti due lingue straniere in aggiunta all'italiano comporta un aggravio notevole in termini di fatica e di tempo.

Modalità e risorse:

La coordinatrice e la responsabile della qualità hanno preso contatto con l'ufficio della dott.ssa Leonardi a tal proposito.

Scadenze previste:

Settembre 2017.

Responsabilità e indicatori che misurino lo stato di avanzamento:

Le modifiche saranno riscontrabili da GOMP, e saranno comunicate anche sul sito istituzionale. In caso non fosse possibile cambiare l'ordinamento, la Coordinatrice ne darà notizia al CdS, e resterà quindi traccia di tale comunicazione sui verbali.

2 – L'ESPERIENZA DELLO STUDENTE

2-a AZIONI CORRETTIVE GIÀ INTRAPRESE ED ESITI

Obiettivo n. 1: implementare e migliorare la comunicazione interna tra i docenti titolari dei singoli corsi, i titolari degli insegnamenti di dottorato e il Coordinatore.

Azioni intraprese: proporre un calendario delle lezioni e del dottorato che sia il più possibile tempestivo e adeguato soprattutto nel rispetto delle esigenze dei docenti di dottorato e degli studenti che hanno necessità di un completo e articolato corso di lingua. In questo modo gli studenti possono usufruire di un corso che sia completo, soddisfacente e adeguato alle esigenze formative del corso, i docenti di dottorato possono assicurare un inizio tempestivo delle lezioni.

Stato di avanzamento dell'azione correttiva: conclusa.

Evidenze a supporto: i corsi di dottorato sono partiti entro la seconda settimana di ottobre per tutte le lingue. È tuttavia possibile individuare un ulteriore margine di miglioramento, come da obiettivo 1, sezione 2c.

Obiettivo n. 2: creazione di un supporto didattico specifico per il recupero di eventuali lacune molto evidenti nella preparazione culturale di base degli studenti durante l'arco del triennio.

Azioni intraprese: La coordinatrice, di concerto con il Direttore del Dipartimento e la Coordinatrice della Macroarea, sta istituendo corsi a crediti zero, anche tenuti da dottorandi. Saranno inoltre rese obbligatorie nel percorso curricolare alcune discipline (ad esempio la Linguistica italiana) nelle quali un'alta percentuale di studenti che hanno sostenuto il test d'ingresso risulta evidentemente carente.

Stato di avanzamento dell'azione correttiva: non conclusa. Si sono verificati ritardi, ma ci si propone di confermare l'azione correttiva. L'obiettivo resta confermato anche per gli anni successivi.

2-b ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DI DATI, SEGNALAZIONI E OSSERVAZIONI

Come emerge dalle rilevazioni delle opinioni degli studenti), e come confermato anche dalla relazione paritetica, il corso presenta un andamento prevalentemente positivo, soprattutto per quanto riguarda i contenuti degli insegnamenti. _Emerge un'insoddisfazione riguardo le attività didattiche integrative e le relative attrezzature, che sembra però dipendere dal fatto che nella percentuale complessiva, vanno pesati anche gli studenti che dichiarano che l'insegnamento non prevede attività didattiche integrative. Tenuto conto di questo, non si evidenziano particolari problemi. L'unico altro dato negativo che emerge dai questionari è la reperibilità dei docenti durante l'ora di ricevimento o via email, ma anche questo è un dato falsato dalla modalità di raccolta dati, in quanto la percentuale tiene conto anche di chi non va al ricevimento. Di fatto, dai questionari degli studenti risulta che il rapporto con i docenti è prevalentemente positivo per il 62,4% degli studenti, e decisamente positivo per il 34,7% (Valmon).

L'inizio dell'anno accademico presenta inoltre alcune criticità, che sfuggono alle rilevazioni con canali ufficiali, distinte per il primo anno e per quelli successivi. Come emerso durante l'ultima presentazione del corso di studio alle matricole, gli studenti del primo anno hanno difficoltà a capire quali lezioni frequentare, in assenza di un orario delle lezioni stabilito dall'alto quale erano abituati a ricevere alle superiori, anche perché spesso non sono presenti alle riunioni informative che si tengono ogni anno. Sfugge inoltre loro il nesso fra dottorati e corsi di lingua.

Gli studenti del secondo e terzo anno hanno difficoltà a capire a quali corsi di dottorato sono assegnati, in caso di corsi sdoppiati, poiché le singole lingue utilizzano criteri diversi di organizzazione interna.

2-c INTERVENTI CORRETTIVI

Obiettivo n. 1: rendere più fluida la partenza delle attività didattiche, eliminando fattori di confusione circa l'inizio effettivo dei lettori di lingua e altri aspetti dell'organizzazione della didattica

Azioni da intraprendere:

Per rendere ancora più fluido l'avvio dell'anno accademico, si valuterà se sia possibile far partire tutti i corsi di lettorato dalla seconda metà di ottobre, in modo che non ci sia differenza fra corsi tenuti da personale strutturato e personale a contratto, ferma restando la probabile disponibilità dell'Ateneo a firmare i contratti entro tale data, come è avvenuto quest'anno, grazie all'istituzione del Centro Linguistico di Ateneo, che ovviamente proseguirà le sue attività secondo le linee concordate con la Dirigenza dell'Ateneo.

Per il primo anno si potrebbe inoltre prevedere un leggero posticipo dell'inizio dei corsi (dalla seconda settimana di ottobre e non dalla prima, verificando tuttavia se rimanga tempo sufficiente a svolgere il corso per i molti docenti e ricercatori che devono tenere due moduli anche nel primo semestre), per poter organizzare prima, pubblicizzandolo ampiamente, l'incontro di presentazione con le matricole, in modo da risolvere i molti dubbi dei nuovi studenti su quali lezioni debbano effettivamente frequentare dal primo semestre. Per gli anni successivi, sarà utile pubblicare in evidenza sul sito di Macroarea informazioni specifiche per ogni lingua.

Modalità e risorse:

Il gruppo di gestione valuterà realisticamente con i Collaboratori ed Esperti Linguistici e i referenti delle varie lingue se una partenza posticipata rispetto ai corsi permetterà comunque di concludere le lezioni, naturalmente effettuando il numero di ore previste, entro i limiti stabiliti per il primo semestre.

Scadenze previste:

Luglio 2017, nei tempi stabiliti dall'ufficio gestione didattica per la compilazione degli orari; metà settembre per le informazioni relative ai lettori.

Responsabilità e indicatori che misurino lo stato di avanzamento:

Riscontro dagli studenti.

Obiettivo n. 2: ridurre ricorso ai docenti per informazioni di carattere generale

Azioni da intraprendere:

Incrementare le FAQ sul sito istituzionale, raccogliendo da parte di tutti i docenti le domande che più spesso ricevono dagli studenti.

Scadenze previste:

Entro l'avvio del secondo semestre.

Responsabilità e indicatori che misurino lo stato di avanzamento:

Numero delle FAQ e varietà degli argomenti trattati (al momento le FAQ sono relative esclusivamente ai piani di studio).

3 – L'ACCOMPAGNAMENTO AL MONDO DEL LAVORO

3-a AZIONI CORRETTIVE GIÀ INTRAPRESE ED ESITI

Obiettivo n. 1: istituzione di un monitoraggio del percorso professionale dei laureati.

Azioni intraprese: il CdS si era prefissato di avviare un monitoraggio del percorso lavorativo dei laureati in un più vasto arco temporale, in modo da ottenere un esauriente quadro diacronico. Un docente incaricato, in collaborazione con la Segreteria studenti, avrebbe dovuto intraprendere contatti con i laureati dell'a.a. 2014/2015 al fine di assumere informazioni sullo sviluppo del loro percorso professionale.

Stato di avanzamento dell'azione correttiva: non avviata. Hanno influito sulla mancata attuazione l'esiguità delle risorse interne al CdS, e i cambiamenti all'assetto dei dipartimenti all'interno della Macroarea, a causa del quale il CdS ha anche perso la collaborazione della segreteria didattica di recente istituzione.

Evidenze a supporto:

Quattordici docenti hanno finora svolto la didattica per le cinque annualità per gli iscritti al CdS in Lingue e Letterature moderne e alla Magistrale in Lingue e Letterature europee e americane (circa 850 iscritti). Le "evidenze a supporto" in 1.a, vale a dire la presa di servizio di due unità docente e la ripresa dell'impegno a tempo pieno di una terza, rendono un poco più sopportabile il carico didattico e i carichi amministrativi, rendendo più probabile la possibilità di intraprendere le azioni correttive necessarie.

Obiettivo n. 2: ampliare ulteriormente la rosa degli interlocutori operanti nel mondo della produzione, dei servizi e delle professioni al fine di rendere l'offerta formativa più adeguata possibile alla domanda di formazione evidenziata (istituzione di Questionario rivolto agli studenti laureati).

Azioni intraprese: Si è valutato che fosse in prima battuta necessario capire nel dettaglio quali profili vanno a svolgere i laureati del CdS, e quali competenze effettivamente utilizzino fra quelle acquisite nel corso, in modo da affiancare i dati forniti da Almalaurea con informazioni più specifiche. La Coordinatrice ha dato mandato al prof. Matteo Lefèvre, che si è già occupato di questa attività per il CdS magistrale in Lingue e Letterature Europee e Angloamericane, di predisporre un questionario apposito da sottoporre agli studenti laureati.

Stato di avanzamento dell'azione correttiva: avviata ma non conclusa. Il questionario è stato preparato, ma per le ragioni esposte all'obiettivo 1, sezione 3^A, non si è proceduto alla somministrazione del questionario. Una versione ridotta è stata recentemente sottoposta ai laureati pregressi con cui alcuni dei docenti hanno mantenuto contatti via Facebook. Al momento non sono giunte risposte che riguardano il corso triennale, ma solo quello magistrale.

Evidenze a supporto:

Questionario pubblicato sulle pagine FB del prof. Bevilacqua e della prof.ssa Marino.

3-b ANALISI DELLA SITUAZIONE, COMMENTO AI DATI

La maggior parte degli studenti del CdS prosegue gli studi iscrivendosi alla laurea magistrale (60%), che è largamente percepita come il proseguimento naturale della laurea triennale. Anche per questo motivo il numero di studenti inseriti nel mondo del lavoro è relativamente basso. Lavora infatti il 34,6% dei laureati, di cui la metà (17,3%) è contemporaneamente iscritta alla laurea magistrale. Il tasso di occupazione ISTAT è del 42,7%, con corrispettivo tasso di disoccupazione del 31,9%. Il dato degli occupati è tuttavia in lieve aumento rispetto agli anni passati (31,3% nel riesame 2016 e 29,4% nel riesame 2015); fra gli studenti occupati, il 34,6% lavora nel settore del commercio, il 15,4% nel ramo trasporti, pubblicità, commercio, e il 15,4% nell'ambito dell'istruzione. Il giudizio medio sulla soddisfazione riguardo il lavoro è di 7,2/10.

Il dato che più richiede una riflessione è quello che riguarda l'efficacia della laurea nel mondo del lavoro: sebbene la maggioranza dichiara che la laurea conseguita sia molto (37,5%) o abbastanza (20,8) efficace, una percentuale importante (il 41,7%) la ritiene poco o per nulla efficace. Parallelamente, il 42,3% degli occupati utilizza le competenze acquisite con la laurea in misura elevata, mentre il 23,1% le utilizza in misura ridotta, e il 34,6% non le utilizza affatto. Da questo punto di vista i dati presentano però un miglioramento rispetto alle rilevazioni passate. Dal riesame 2016, infatti, risultava che la laurea era giudicata efficace (molto o

abbastanza) dal 50% degli studenti (a fronte del 58,3% di questo riesame), e soprattutto le competenze acquisite con la laurea venivano impiegate in maniera poco significativa dall'80% degli studenti (in misura ridotta dal 50% o per niente dal 30%).

È ancora basso il numero di studenti che fa un'esperienza di tirocinio durante la laurea triennale (12,9%). Nel 2014-15 erano stati avviati 11 progetti di tirocinio curriculare, e nel 2015-16 ne sono stati attivati solo 7. La valutazione degli enti e delle imprese presso i quali gli studenti svolgono tale esperienza è generalmente molto positiva, e dunque, a maggior ragione, il tirocinio va fortemente incoraggiato.

L'esiguità dei progetti attivati riflette in parte l'orientamento di una larga parte degli studenti iscritti al CdS, che, secondo rilevazioni Almalaurea, si iscrive all'università per fattori prevalentemente culturali (47,5%) contro un 38,6% che si iscrive con una motivazione sia culturale sia professionale. Va anche considerato il fatto che studenti con una forte motivazione professionale hanno a disposizione il corso di laurea in Lingue nella società dell'informazione, dove la componente umanistica risulta fortemente limitata. Va quindi rispettata la vocazione non immediatamente professionalizzante del corso di Laurea in Lingue e Letterature Moderne, se l'Ateneo vuole mantenere un'offerta didattica diversificata.

In altri casi, come da comunicazione personale della responsabile dell'Ufficio Tirocini, gli studenti si attivano troppo tardi per intraprendere il percorso del tirocinio. Un altro possibile ostacolo alla scelta del tirocinio, secondo quanto riferisce la studentessa membro del Gruppo di Riesame, è rappresentato dal tempo che tale attività sottrarrebbe alla frequenza dei corsi.

Assimilabile in parte all'esperienza del tirocinio, data la centralità delle lingue nel CdS, è quella di un periodo di studio all'estero, nell'ambito del progetto Erasmus (25,7%) o in altri contesti, e in questo caso la percentuale di studenti che ha effettuato un periodo di studi all'estero è del 34,7% (dati Almalaurea, profilo laureati 2016).



3-c INTERVENTI CORRETTIVI

Obiettivo n. 1: intensificare i rapporti con realtà produttive del mondo esterno

Azioni da intraprendere:

Oltre alle consultazioni avviate per via telematica, sarebbe auspicabile organizzare una tavola rotonda con gli esponenti dei nostri interlocutori professionali per approfondire lo scambio di informazioni sulla domanda esterna di formazione.

Modalità e risorse:

Selezionare i partecipanti fra coloro che risponderanno ai questionari inviati per avviare le consultazioni esterne e che mostreranno una maggiore disponibilità ad interloquire con noi.

Scadenze previste:

Entro luglio 2017.

Responsabilità e indicatori che misurino lo stato di avanzamento:

Realizzazione dell'iniziativa nei tempi previsti.

Obiettivo n. 2: Incrementare la scelta del tirocinio da parte degli studenti

Azioni da intraprendere:

Caldeggiare la scelta dell'opzione tirocinio. Allo stesso tempo l'intensificarsi dei rapporti fra il CdS e il mondo esterno potrà anche portare all'attivazione di tirocini con realtà produttive e dei servizi al momento sottorappresentate (ad esempio compagnie aeree e case editrici).

Modalità e risorse:

Al perseguimento dell'obiettivo potranno contribuire i docenti del terzo anno, che a lezione potranno sensibilizzare gli studenti sul punto in questione, comunicando anche le modalità e la tempistica per l'attivazione del tirocinio, la referente per i piani di Studio ed eventualmente la responsabile stessa dell'Ufficio tirocini, che potrà essere invitata a lezione per illustrare i vantaggi di tale scelta. Allo stesso tempo si dovrà ragionare su come rendere le due attività maggiormente compatibili.

Scadenze previste:

Fino a maggio 2017.

Responsabilità e indicatori che misurino lo stato di avanzamento:

Numero dei tirocini attivati nell'anno 2016-17 e inizio del 2017-18.